

I NERO-VERDI PARTECIPERANNO ALLA II CATEGORIA

Il Castelletto si è iscritto al campionato

LUCA MARIONCINI, CONSIGLIERE COMUNALE, E LUIGI CAZZOLA, PRESIDENTE, RACCONTANO

di Mirko Confaloniera

L' A.C. Castelletto è riuscita a iscriversi al prossimo campionato di II Categoria, dopo un finale di stagione molto travagliato sotto tutti i punti di vista.

Dalla sudata salvezza ottenuta ai play out sul campo dell'Audax Travacò al difficile mese di giugno, dove la storica associazione calcistica di via Casarini sembrava sull'orlo di una clamorosa chiusura. Invece, la nuova stagione si farà e i dirigenti nero-verdi sono già all'opera per allestire una squadra competitiva che centri una salvezza più tranquilla. Per celebrare questo sospirato evento l'A.C. Castelletto in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione Comunale organizza per sabato 28 luglio il 1° Memorial Ennio Marioncini (storico dirigente del Castelletto Calcio degli anni '90, scomparso nel 2004), una serata a base di buona musica (sul palco si esibirà il duo musicale Zani Simone e Guagnini Elisa) e buon cibo (cena completa a cura della Pro Loco, solo su prenotazione al prezzo di 15 euro - vino e acqua inclusi). Ingresso a offerta dalle ore 20:30 in poi.

Luca Marioncini, figlio del compianto Ennio, nonché consigliere comunale con delega allo sport, commenta così l'happy-end della telenovela che ha tenuto per tutto il mese di giugno i tifosi castellettesi con il fiato sospeso: "Come amministrazione comunale abbiamo incontrato più volte i dirigenti per trovare un accordo comune per portare avanti una storica società calcistica nata nel 1980 e ci siamo dati da fare per trovare soluzioni per dare una mano all'A.C. Castelletto. Insieme ai dirigenti siamo riusciti a trovare la strada per iscrivere la squadra al prossimo campionato, organizzando la festa del 28 luglio, un modo per ricavare dei fondi che andranno alla società permettendole di affrontare la nuova stagione".

Per quanto riguarda l'area sportiva di via Casarini avete in mente qualche progetto?

"Abbiamo avuto contatti con



un imprenditore che è venuto a visionare l'area; noi come Comune stiamo valutando di dare in gestione l'intera area a un privato, ovviamente mantenendo sempre inalterati gli spazi della Pro Loco e del Castelletto Calcio. Purtroppo i volontari sono sempre meno ed è sempre più difficile trovare persone che aiutano a gestire un'area così grossa; dando in gestione l'area a un privato, invece, si potrà pensare a un progetto di ammodernamento, dove chi investirà, oltre a mantenere pulita l'area, avrà il suo guadagno di ritorno".

Questo progetto potrebbe creare un indotto che beneficerebbe al Castelletto Calcio?

"Sicuramente ci sarà un risparmio economico e di tempo, perché i dirigenti non dovranno più occuparsi della cura del campo, della tribuna, degli spogliatoi, ecc. Anche per l'area Pro Loco cercheremo di sistemare a breve l'infrastruttura che accoglie il circolo e se andrà in porto il progetto della gestione privata di tutta l'area daremo tutto lo spazio necessario a chi gestisce la Pro Loco di organizzare eventi e feste in maniera gratuita. Stesso discorso per la Calcistica, quando saranno organizzati i vari tornei durante l'anno".

Vuole dirci qualcosa di più sulla festa del 28 luglio?

"Mi fa molto piacere che è stata organizzata in memoria di mio padre e voglio ringraziare Pro Loco, Comune e Associazione Calcio. Sicuramente ci sarà una mano da parte mia a promuovere questa iniziativa per cercare di attirare più persone possibili per onorare la memoria di una persona che ha dato tanto al calcio castellettese: a 14 anni di distanza

dalla sua scomparsa, sentire persone che ancora lo ricordano fa molto piacere".

Samuele Bruni, calciatore e dirigente del Castelletto, è stato uno dei primi a voler esprimere la propria soddisfazione: "Siamo felicissimi per la salvezza prima sul campo e poi della categoria: ringraziamo tutti gli aiuti che ci sono arrivati dal Comune e da tutti quelli che ci hanno dato una mano a iscrivere la squadra per il prossimo campionato. La società cercherà di fare un campionato più tranquillo, valorizzando i giovani e cercando di creare un gruppo che si compatti per i prossimi anni".

Infine, Luigi Cazzola, presidente dell'AC Castelletto, commenta così l'intera vicenda: "Un mese fa credevamo di non riuscire a iscrivere la squadra, ma dopo tanti sacrifici ce l'abbiamo fatta. Ringrazio gli sponsor che ci hanno aiutato ancora, ma se ci fossero aiuti anche da altre attività del paese - che non ci aiutano e non si interessano dell'unica squadra esistente - saremmo più tranquilli. In altri paesi della zona tutti aiutano la locale squadra di calcio, ma qui a Castelletto invece c'è un muro e alcuni addirittura sponsorizzano squadre di altre piazze. Certo, ognuno è libero di fare quello che meglio crede, ma poi non si devono lamentare se il calcio fa fatica ad andare avanti".

Dopo la difficile salvezza della scorsa stagione, quali obiettivi avrà il nuovo Castelletto?

"Credo che stiamo allestendo una squadra che non lotterà più per la salvezza, bensì per un campionato tranquillo. Poi si sa, la palla è rotonda, ma

obiettivamente non dovremo più lottare fino all'ultima giornata per mantenere la categoria".

Ma cosa serve realmente per evitare che ogni anno si rischi di chiudere i battenti?

"Noi non abbiamo grosse pretese, ci accontentiamo di arrivare a metà classifica, eventualmente tentare i play off, ecc.. Però ci vogliono aiuti dagli sponsor; ma anche dal paese, dalle 'vecchie guardie' del calcio castellettese di una volta ai tifosi locali. In altri paesi grandi come Castelletto quando lanciano le campagne abbonamenti raccolgono minimo dalle 25 alle 30 tessere annue: il che significa pagare le spese per le visite mediche. A Castelletto, invece, si riesce a tirare su a mala pena 250 euro l'anno".

Come mai i castellettesi non sono attaccati a questa squadra di calcio?

"Una volta c'era più passione, gli spalti erano pieni di persone che venivano a vedere le partite e c'era più interesse in generale. Non lo so, siamo l'unico paese ridotto così, perché negli altri posti c'è più attaccamento alla locale squadra di

calcio".

La vicina Bastida Pancarana, che è più piccola di Castelletto, ha una squadra che milita in Promozione, cioè ben due categorie sopra quella del Castelletto: spalti sempre pieni e molta più passione fra i suoi abitanti. Perché?

"Bastida è sempre stata una piazza che anche quando militava in categorie inferiori il suo pubblico rispondeva sempre presente. Noi a Castelletto organizziamo durante l'anno dei tornei con squadre giovanili, esordienti, pulcini, ecc., che attirano fino a 300-400 spettatori, ma vengono tutti da fuori; di Castelletto non c'è mai nessuno. Quest'anno li organizzeremo ancora, ma speriamo che le cose cambino".

Questi gli innesti per la stagione 2018/19: Granvillani (Bressana), Bonfoco (Bressana), Afezzolli (Voghera), Baiardi (Rivanazzanese), Palladini (Hellas Torrazza), Molero (svinc.), Lima (Retorbido). Tra i riconfermati Troisi, Vitali, Russo e Molinelli, verso i quali i dirigenti del club nero-verde affermano di avere grande fiducia.

PAOLO E' NATO A VOGHERA

Ghiglione sbarca in serie A

Un calciatore della nostra zona, residente a Castelnuovo Scrivia ma con contatti quotidiani con Voghera, si appresta a giocare in serie A. Si tratta del 21enne Paolo Ghiglione, ingaggiato dal Frosinone, formazione neopromossa allenata da Moreno Longo: Paolo è approdato ai laziali in prestito dal Genoa. Per Ghiglione, nato a Voghera e cresciuto negli Anni Verdi, l'approdo in Serie A rappresenta il coronamento di una crescita costante. Dopo il settore giovanile svolto nel Genoa, sino alla Primavera, preceduto dalle esperienze da baby con Milan e Pavia, Paolo ha iniziato a respirare il grande calcio con la maglia della Spal, con cui ha centrato la storica promozione in A alle dipendenze di Leonardo Semplici. Nella scorsa stagione, Ghiglione ha vissuto una stagione da protagonista in Serie B, come esterno destro, nella Pro Vercelli, dove ha collezionato 30 presenze e si è tolto anche la soddisfazione di segnare la prima tra i professionisti, sul campo del Bari. Ghiglione ha giocato diverse partite anche con la maglia dell'Italia, nelle varie categorie giovanili, anche a livello di campionati europei e mondiali. Gran fisico, ragazzo di poche parole ma determinato e deciso, adesso sta sostenendo con la sua nuova squadra una tournée in Canada: per lui il sogno di giocare nella massima serie sta per avverarsi.